

OGGETTO: Ordine del giorno presentato dal consigliere Tremaglia avente per oggetto: invito all'Amministrazione a mantenere la presenza del crocifisso negli istituti scolastici cittadini di competenza comunale ed a manifestare il proprio dissenso alla sua rimozione presso le sedi opportune

FRATELLI D'ITALIA

Gruppo consiliare Comune di Bergamo

RICONFERMATO DALLA
PRECEDENTE SESSIONE



N. E 032431456
11.3/F0010-29
del 3/10/2019

Bergamo, 1 Ottobre 2019

Al Presidente
del Consiglio Comunale di Bergamo

Ordine del giorno Difesa del crocifisso nelle aule scolastiche

PREMESSO che

Il crocifisso è simbolo di un'intera civiltà e di una coscienza etica collettiva, simbolizza un valore universale legato alle innegabili radici cristiane della cultura italiana ed europea e in quanto tale fa parte del patrimonio universale dell'umanità

La croce è un simbolo oltre che religioso anche culturale e identitario di quegli stessi principi e valori che fondano la democrazia e la civiltà occidentale

La sua presenza nelle aule scolastiche italiane è espressione di una particolarità nazionale caratterizzata soprattutto dagli stretti rapporti tra lo Stato, il popolo e il cattolicesimo, attribuibili all'evoluzione storica, culturale e territoriale dell'Italia così come ad un profondo e antico radicamento dei valori del cattolicesimo

L'obbligo di appendere un crocifisso nelle aule scolastiche delle scuole primarie italiane è previsto fin dall'art. 140 del regio decreto n°4336 del 15 Settembre 1860 del Regno di Piemonte-Sardegna, che nel 1861 divenne la Carta costituzionale del Regno d'Italia

L'articolo 7 della Costituzione repubblicana stabilisce che "lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I rapporti tra Stato e Chiesa cattolica sono regolati dai Patti Lateranensi"

L'articolo 8 della Costituzione repubblicana prevede che "tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge"

Il Consiglio di Stato con sentenza n. 556, 13/02/2006 ha giudicato che la presenza del crocifisso nelle aule delle scuole pubbliche è compatibile con il principio di laicità

La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo con sentenza al ricorso n. 30814/06 del 18 marzo 2011 ha dichiarato che l'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche italiane non viola il principio di laicità né il principio di imparzialità della pubblica amministrazione

CONSIDERATO
che

Il ministro Fioramonti, intervistato su Rai Radio 1, ha dichiarato in riferimento alla presenza del crocifisso nelle aule scolastiche "ritengo che le scuole debbano essere laiche e permettere a tutte le culture di esprimersi. Non esporrei un simbolo in particolare, ed eviterei l'accozzaglia, altrimenti diventa un mercato (...) meglio appendere alla parete una cartina del mondo con dei richiami alla Costituzione"

IL CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA
affinché

Nelle aule degli istituti scolastici cittadini di competenza comunale sia assicurata e mantenuta la presenza del crocifisso

Manifesti nei modi e nelle sedi opportune il proprio dissenso qualora il Ministro intenda dare esecuzione alla rimozione dei crocifissi dalle aule scolastiche


Andrea Tremaglia
Fratelli d'Italia